Rassegna Stampa

26/03/2015

CISL CAMPANIA Unione Sindacale Regionale

AsitNews Media Monitoring

Via Giacinto Gigante 3/b 80136 Napoli
ph/fax +39 0815640547

RASSEGNA STAMPA

Pag.	Data	Articolo	Testata Titolo
CISL SEGRETERIA GENERALE			
3	26/03/2015		***IL GIORNALE DI NAPOLI*** DALL'ESPERIENZA DEL CENTRO DI ASCOLTO PER CHI HA PERSO IL LAVORO, OGGI CONVEGNO
4	26/03/2015		***CRONACHE DI NAPOLI*** "IL FISCO NON È EQUO", LA CISL LANCIA UNA PETIZIONE PER RIDURRE LA PRESSIONE DELLE IMPOSTE"
5	26/03/2015		***IL MATTINO - AVELLINO*** LUCCI:RISORSE ALLA MEDICINA DEL TERRITORIO
6	26/03/2015		***IL MATTINO - AVELLINO*** LUCCI: «SERVE PIÙ MEDICINA TERRITORIALE»
8	26/03/2015		***OTTO PAGINE*** SCUOLA E LAVORO, SEL E CISL CONTRO IL GOVERNO
9	26/03/2015		***LA CITTA'*** VIA AL MEETING DELLA "ANCORS" ESPERTI DEL SETTORE A CONFRONTO

Dall'esperienza del Centro di ascolto per chi ha perso il lavoro, oggi convegno

POMIGLIANO D'ARCO. L'obiettivo condiviso dai principali attori sociali era quello di creare un punto di riferimento, un luogo dove ascoltare istanze ed esperienze, accogliere il disagio delle persone che vivono uno stato di sofferenza dovuto alla condizione lavorativa. D'altronde sul territorio di Pomigliano la crisi del gruppo Fiat e del proprio indotto ha prodotto la riduzione degli organici da 12.000 a 5.000 unità. Un'esperienza straordinaria di solidarietà, di rete sociale che funziona, di istituzioni che sanno lavorare insieme che è già un esempio per le altre grandi aree di crisi del Paese. Oggi, però quegli attori sociali (Asl, comune, sindacati, diocesi, scuola, impresa, università) vogliono provare ad andare oltre la pur imprescindibile azione solidaristica. Vogliono provare, ancora una volta insieme, a spezzare il diaframma della crisi e cercare la strada dell'azione concreta per creare occasioni di lavoro e sviluppo. Per guardare, finalmente, in avanti. Ecco, dunque, il convegno organizzato per oggi alle ore 17 presso il centro Borsellino in via Locatelli a Pomigliano.
L'incontro prevede gli interventi del commissario straordinario Asl Napoli 3 Sud Salvatore Panaro, del sindaco Raffaele Russo, degli operatori del Centro di ascolto rappresentanti dalla psichiatra Marina Rivellini, dei leader regionali dei sindacati Cgil (Franco Tavella), Cisl (Lina Lucci), Uil (Anna Rea), del delegato del vescovo di Nola don Aniello Tortora, il presidente dell'Unione Industriali Napoli Ambrogio Prezioso, il presidente di Confcommercio Napoli Pietro Russo, il presidente di Confartigianato Napoli Enrico Inferrera. Inoltre il rettore Gaetano Manfredi e il professor Luigi Cantone esperto in marketing e strategie aziendali dell'Università di Napoli Federico II.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del cliente, non riproducibile

"Il Fisco non è equo", la Cisl lancia una petizione per ridurre la pressione delle imposte"

NAPOLI ***(fr.pa.)*** - La pressione fiscale, unitamente alla crisi che si protrae ormai da anni, ha messo in ginocchio cittadini e lavoratori campani. Le tasse sono l'incubo quotidiano dei cittadini per i quali l'arrivare alla fine del mese è diventato un traguardo insperato. La scadenza, per molti, si è sportata alla terza settimana. A fronte di tante difficoltà, le politiche assistenziali e le agevolazioni fiscali vengono assottigliate sempre di più. Un fisco più 'giusto' e soprattutto meno 'nemico'. Questi gli argomenti che saranno trattati oggi, a partire dalle 10:30, presso la sede regionale della Cisl, in via Medina a Napoli. Si terrà un confronto al quale seguirà una raccolta firme per l'elaborazione di una legge d'iniziativa popolare per un fisco più equo e più giusto. Lanciato dalla Cisl in ambito nazionale, il progetto di legge sbarca oggi in Campania: dopo sette anni di crisi, fanno sapere dalla segreteria sindacale, *"la Cisl ritiene necessario il rafforzamento dei redditi dei lavoratori e dei pensionati e la ripresa dei consumi e della crescita. Per questi motivi offre il suo contributo con un progetto di legge di iniziativa popolare che spinga il Governo ad adottare una riforma del sistema fiscale per cambiare il Paese"*. Quanto ai dettagli del disegno di legge che la Cisl intende presentare a Roma, si segnalano cinque punti: bonus da mille euro, nuovo assegno familiare, fiscalità locale al servizio del cittadino, una imposta sulla grande ricchezza netta e riduzione dell'evasione fiscale. *"Una proposta che mira a mettere in atto una grande operazione redistributiva della ricchezza a favore delle aree sociali medio-basse per correggere la crescita esponenziale delle diseguaglianze che si è realizzata nell'ultimo quarto di secolo"*, spiegano dalla Cisl. Nel corso dell'incontro di oggi interverranno il segretario generale della Cisl Campania, **Lina Lucci**, e i segretari territoriali **Gianpiero Tipaldi** (Area Metropolitana di Napoli), **Mario Melchionna** (Irpinia-Sannio), **Giovanni Letizia** (Caserta) e **Matteo Buono** (Salerno).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del cliente, non riproducibile

La sanità

Lucci: risorse alla medicina del territorio

Più medicina territoriale e meno ospedali. La Cisl condivide le ipotesi di rivisitazione del piano sanitario. E boccia la gestione regionale in corso. «La struttura commissariale non è stata in grado di fotografare la situazione di disomogeneità del sistema sanitario in Campania - così il segretario regionale Cisl, Lina Lucci - con sistemi diversi per ogni provincia. È mancata una ricognizione puntuale delle strutture e dei dipartimenti. Avremmo ottenuto così il numero degli interventi che ogni primariato fa che ci avrebbe fatto capire se c'è una pianta organica funzionale a quella attività o una poltrona fittizia che deve rispondere ad un disegno politico e non di assistenza reale. Ma ciò non è stato fatto».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del cliente, non riproducibile

Le questioni della Sanità

Lucci: «Serve più medicina territoriale»

La segretaria regionale Cisl boccia il modello gestionale ospedaliero

Critico Melchionna sul Job Acts: il lavoro non si risolve con le norme ma attuando iniziative

Alfonso Parziale

Più medicina territoriale e meno ospedali. La Cisl condivide le ipotesi di rivisitazione del piano sanitario. E boccia la gestione regionale in corso. «La struttura commissariale non è stata in grado di fotografare la situazione di disomogeneità del sistema sanitario in Campania - così il segretario regionale Cisl, Lina Lucci - con sistemi diversi per ogni provincia. E' mancata una ricognizione puntuale delle strutture e dei dipartimenti, non per tagliare la testa a medici bravi spesso trombati dalla politica per sistemare altri che non possono fare i medici. Avremmo ottenuto così il numero degli interventi che ogni primariato fa che ci avrebbe fatto capire se c'è una pianta organica funzionale a quella attività o una poltrona fittizia che deve rispondere ad un disegno politico e non di assistenza reale. Ma ciò non è stato fatto. Apprendiamo dalla stampa che c'è una rivisitazione del piano con meno centralità degli ospedali e più medicina territoriale, così come richiesto dalla Cisl, e che il Governo centrale ancora una volta intende commissariare la sanità, un fatto grave».

Lina Lucci critica l'operato della Regione nella sanità campana, intervenuta ieri mattina ad Atripalda. L'occasione è stata il seminario promosso dalla Cisl Irpinia-Sannio dal titolo «Job Act 2015 e Decreti Attuativi» svolto presso il Cfs. Sui posti ancora vacanti negli ospedali ed Asl la Lucci incalza «visto che c'è la campagna elettorale che spinge, c'è una guerra tra bande rispetto ai posizionamenti tra maggioranza ed opposizioni. Non è cambiato nulla. Caldoro deve recuperare subito e ha il dovere di convocare le forze sociali, soprattutto quelle che gli hanno dato una mano con grande responsabilità nell'abbattimento del debito, per informarle su tutto l'iter che intende seguire».

Il segretario generale della Cisl boccia anche l'opposizione in Regione «a distanza di 4 anni per questa opposizione di facciata non abbiamo ancora prodotto in Consiglio regionale tutte quelle riforme legislative che servivano a mettere in moto l'economia della Campania e a renderla stabile sul piano economico come la legge sulla forestazione, cooperazione sociale, turismo e ciclo integrato delle acque.

Sul Job Acts invece Lucci appare preoccupata: «In questi 5 anni le tre riforme dei governi Monti, Letta e Renzi non hanno prodotto nuova occupazione. Siamo preoccupati da questo esercizio muscolare di Renzi. C'è un tempo indeterminato che liberalizza il licenziamento e dall'altra sgravi per le aziende che assumono con questa nuova normativa. Di questa riforma aspetto di vedere i numeri ma sono molto preoccupata». Una stoccata riserva anche a Confindustria in Campania «che deve recupera centralità. Sui Centri dell'impiego, che non funzionano, è mancata un'azione sinergica tra sindacato e Confindustria. Bisogna fare autocritica».

Ad introdurre i lavori il segretario provinciale Mario Melchionna: «Assistiamo ad uno stravolgimento delle regole nel mondo del lavoro per i nuovi assunti. Il lavoro ed il problema dell'occupazione non si risolve con le norme, che restano sulla carta, ma quello che manca è che il Governo deve mettere in campo iniziative vere per creare lavoro». L'avvocato giuslavorista Giangiuseppe Matarazzo ha invece ripercorso tutto l'iter di approvazione del Decreto legislativo «che qualcuno ha definito il regalo di Natale di Renzi ai lavoratori. Più che tutele crescenti sono tutele cadenti».

Giudizio positivo invece da Rosanna D'Archi, responsabile delle relazioni industriali d Confindustria: «come aziende avremmo voluto che la nuova legge si estendesse a tutti i lavorato-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del cliente, non riproducibile

ri e non solo ai nuovi. Va visto il superamento della precarietà, se c'è lavoro le aziende sono pronte ad assumere. È una scommessa su questa combinazione di disposizioni. Gli effetti già ci sono, con piccoli segnali di ripresa dell'occupazione». Paolo Mezzio, vicepresidente dell'Inas Cisl Nazionale, infine afferma: «le regole si devo inserire in un percorso di sviluppo che va individuato dal Governo».

Confronto Lina Lucci è intervenuta ad Atripalda al seminario sul Job Acts indetto dalla Cisl

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del cliente, non riproducibile

Le riforme

Scuola e lavoro, Sel e Cisl contro il governo

«Il disegno di legge denominato pomposamente "Buona scuola" non è ancora stato ancora trasmesso al Parlamento». I componenti di Sel della commissione Cultura della Camera **Annalisa Pannarale** e **Giancarlo Giordano** puntano il dito contro «un governo che non vede il profilo d'urgenza che avrebbe giustificato un decreto, visto che riguarda migliaia e migliaia di lavoratori precari. A questo punto Renzi emani con urgenza un decreto legge con un piano di assunzioni straordinario per l'anno scolastico 2015/2016 e inserisca nella "Buona scuola" un Piano pluriennale di assunzioni di docenti e personale Ata per risolvere definitivamente il problema del precariato del personale della scuola». Governo sotto accusa anche sul fronte lavoro. «È positivo che si torni a parlare di contratto a tempo indeterminato, ma il Governo sembra rispondere solo alle lobby del Paese», precisa il segretario regionale della Cisl **Lina Lucci** ieri al seminario "Jobs Act 2015 e decreti attuativi" organizzato dalla Cisl irpina.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del cliente, non riproducibile

SICUREZZA SUL LAVORO

Via al meeting della "Ancors" Esperti del settore a confronto

L'associazione Ancors, nata a Battipaglia ed estesa sull'intero territorio nazionale con 5mila soci e 72 sedi, ha organizzato un meeting che si terrà oggi e domani all'hotel Clorinda di Paestum. Alla tavola rotonda dell'Associazione nazionale consulenti e responsabili della sicurezza sul lavoro siederanno anche parti sociali e istituzioni. Sarà una due giorni ricca di interventi. Oltre al presidente nazionale Ancors, Luigi **Ferrara**, ci saranno – tra gli altri – il sindaco di Capaccio Italo **Voza**, Rosalba **Visone** della segreteria regionale Cisl, l'ex sindaco di Agropoli Franco **Alfieri**, il senatore Sergio **Puglia**, l'ex prefetto e direttore generale della Protezione Civile e dei servizi antincendio e comandante dei vigili del fuoco di Milano Leonardo **Corbo**. Previsti gli interventi di Miki **Arcuri**, Massimo **Cacciatore**, Gianpaolo **Califano**, Sandro **Castellana**, Enrico **Belloni**, Giovanni **Iocca**, Cecilia **Manduca**, Lorenzo **Perino**, Andrea **Boldrini**, Francesco **Telesca**, Eliseo **Maiolino**, Paola **Amirante**, Leo **De Santis**, Sabrina **Piacone**, Alberto **Recami**, Tiziana **Schiavo**.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del cliente, non riproducibile